

f



IL FILM DEL MESE



ANTICHRIST

Al Festival di Cannes (13-24 maggio) quest'anno a guidare la pattuglia dello scandalo sarà un autore cerebrale come Lars Von Trier che porterà le cupe religiose atmosfere del nord Europa con il suo "Antichrist", distribuito nelle sale dal 22 maggio da Lucky Red.

Su un'annosa quercia che sembra uscita da un quadro del pittore e alchimista fiammingo Hieronymus Bosch si consuma il rapporto erotico, ovvero sei minuti di sesso esplicito tra Charlotte Gainsbourg e Willem Dafoe, uno psichiatra. L'immagine è filmata a momenti ad alta velocità, poi al rallenty e virata in bianco e nero. E mentre sullo sfondo si ascolta musica operistica, le immagini passano senza veli, con scene destinate alla censura, soprattutto quelle della lunga penetrazione tra uomo e donna. Ma questo è solo l'inizio shock del film che rivela ben altro, una sorta di via crucis tra sesso e orrore, tra dolore e spiritualità che si spinge fino alla

spasmodica ricerca della fede in Dio. Mentre la coppia è coinvolta nel rapporto, il loro figlioletto muore cadendo da una finestra della casa. Nel film di Lars von Trier ci sarà tanto sesso, senso di colpa, immaginario religioso e anche l'idea, che il mondo sia opera dello stesso demone. Dal regista danese fondatore del manifesto di Dogma, arriva così un incrocio tra l'horror metafisico di "Hostel" e il romanticismo poetico di "Lezioni di piano". La trama provocatoria si gioca tutta nel rapporto tra moglie e marito, il quale per far superare alla donna il trauma per la perdita del figlio, conduce la sua compagna nel luogo che più le incute timore, l'Eden Forest. Ma grottescamente quel Bosco Paradiso li trascinerà invece verso gli abissi dell'inferno. Inevitabili gli interrogativi della coppia sul perché di quella tragedia assurda, nella loro casa di legno, dove la moglie aveva scritto la sua tesi di laurea sulla

caccia alle streghe del Medioevo. Si svelano a mano a mano le stranezze della protagonista femminile, posseduta dalle forze del male, quasi a voler testimoniare che l'essere umano è in fondo una creatura demoniaca. La natura di "Antichrist" rappresenta le paure di Lars von Trier, in un periodo di depressione in cui il regista era indeciso tra la realizzazione di questa pellicola e l'altra, "Washington", per ora rimandata, che dovrebbe chiudere la trilogia americana del regista danese. Tra immagini bellissime ed effetti speciali straordinari, la storia è anche un viaggio nella mente folle dei protagonisti, che scoprono che l'Anticristo vive tra loro due. Tra le curiosità, prima di affrontare il set blindato in Germania, Charlotte Gainsbourg ha avuto un'emorragia cerebrale, superata dopo una delicata operazione chirurgica.

